

diavolo; e le carità piovono da tutte le parti. Torna colui al suo paese, ove è già per tutta la sua vita una gran fortuna l'aver avuto il diavolo in corpo; ritenendosi che ciò non accada, come dissi, che alle anime già predestinate buone.

In questi ultimi tempi si è fatto scoperta, che i così detti ventriloqui, i quali producono stranissime voci ed a cui danno anco apparenza di venire da lontano, non posseggono altro dono che quello di una particolare conformazione negli organi della voce, che il suono straordinario e meraviglioso produce. Udendo gli ossessi conobbi, come già venne da altri conosciuto, che molti possedevano il ventriloquo e ne sapeano ben trarre partito.

Nella sera del giovedì e venerdì santi la piazza di san Marco è tutta illuminata. Nel giovedì a sera vi girano le processioni parrocchiali, e nel venerdì le confraternite religiose, di cui a Venezia ve ne sono sei dette le grandi, che sole hanno privilegio questa sera di comparire nella piazza. Ogni confraternita è preceduta da un gran gonfalone illuminato internamente. Seguono poscia numerosissimi gli accesi fanali. Si osservano i devoti e penitenti, che a piedi scalzi portano enormi pesantissimi cerei. Havvi in ogni processione un ricchissimo baldacchino, sotto a cui una santa reliquia, ornata vagamente di fiori. Succedono i numerosissimi fratelli portante ognuno una torcia accesa nelle mani.

Il silenzio di tutto il popolo solo interrotto dalle armoniose preci della processione, la veduta di tutti que' lumi che maestosamente muovono per così bella piazza, è spettacolo che interessa l'occhio ed il cuore. Ma sapete il vero motivo che rende quelle processioni tanto magnifiche? . . . La divozione non è quale esser dovrebbe il primo scopo. Una gara puntigliosissima fra le confraternite è quella che soprattutto spinge i religiosi fratelli a tanto lusso ed a tanta spesa.